

*Il Segretario*

**BOLLETTINO** n.2323

**Martedì 11.02.2020 ore 20.00 Conviviale 13**

Interclub con Soroptimistb Club San Donà di Piave-Portogruaro

*Ristorante Ae Do Paanche, via Tiziano 2, Gruaro*

**Relatore:**

**GEN. FRANCESCO IPPOLITI**

**"IL GOLFO PERSICO COME CAMPO DI CONFRONTO POLITICO, ECONOMICO,  
RELIGIOSO"**

**Soci e familiari RC Portogruaro:** Damiano **BATTISTELLA**, Corrado e Annamaria **BERTUZZO**, Simonetta **BOATTO**, Luca e Laura **BORTOLUSSI**, Davide Francesco **CANTINI**, Giovanna **D'ANNA**, Sebastiano **D'ANNA**, Giorgio Guido **DE CASTELLO**, Gastone **DEL COL**, Vittorio **DRIGO**, Gerardo e Giulia **FABRONI**, Alessandro **FAVOT**, Valter **FRANCO**, Rino Liborio **GALANTE**, Carlo e Antonella **MENEGHETTI**, Francesco **PADRONE**, Rosario **PIGNALOSA**, Marcello e Anna **POTENZA**, Antonio **PULELLA**, Francesco **QUACQUARELLI**, Giancarlo **VERONESE**, Nilla **VERZOLATTO**, Riccardo **ZORZUT**.

**Ospiti dei soci:** Stefano **ZANELLA (BOATTO)**

**Eclub ROTARY:** Enrico **SANTINELLI**

**Ospiti del Club:** Francesco **IPPOLITI**, Luciana **VENCO**

**Socie Soroptimist:** Laura **BERTOLIN FAVOT**, Cinzia **BIZZARO BOCCATO** con Giovanni **BOCCATO**, Maria Pia **BONSI**, Silvia **BOSO GALESSO** con Gianfranco **GALESSO**, Evelina **CALTABIANO LIPANI**, Paola **MOLINARI**, Tecla **VINCENTINI D'ANNA**, Fiammetta **WITHCOMB CAMERIN** con Bruno **CAMERIN**, Maria Clara **BORDI** con Antonio **BORDI**, Gabriella **ZAGO**.



**ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060**

**SEGRETERIA ROTARY CLUB PORTOGRUARO**

Via Liguria, 39/e - I 30026 Portogruaro (Ve)

mobile: +39 348 7523913 - email: info.rcportogruaro@gmail.com

*Il Segretario*



L'11 febbraio 2020, presso il Ristorante "Ae Do Paanche", si è svolto un Interclub tra il Rc Portogruaro e il Soroptimist Club San Donà di Piave-Portogruaro con ospite e relatore il Generale Francesco Ippoliti, Nominato artigliere, assegnato al 19 Gruppo semovente in Sequals.

Di seguito il suo curriculum vitae.

Il Generale, Istruttore per gli Ufficiali alla Scuola di Applicazione, ha successivamente frequentato, tra l'altro, il 1° e 2° anno di Scuola di Guerra, il 1° Corso ISSMI, il NATO DEFENCE COLLEGE ed il NATO INTELLIGENCE COURSE. Ha seguito e tenuto vari corsi di intelligence.

Ha conseguito la laurea in Scienze Strategiche e Master di 2° livello in Scienze Strategiche.

Ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore Esercito Il Reparto SIOS, lo Stato Maggiore Difesa Centro Intelligence Interforze, il Reparto Informazioni e Sicurezza e presso il Comando delle Forze Operative in Verona quale Capo Ufficio Informazioni.

Ha comandato il 1° Gruppo del 17° Reggimento "Sforzesca" di Rimini ed il 4° Reggimento missili contraerei di Mantova.

Dal 2010 al 2013 è stato Addetto Militare presso l'Ambasciata Italiana in Teheran, IRAN e successivamente Vice Comandante della Brigata RISTA, la Brigata Intelligence dell'Esercito Italiano.



### *Il Segretario*

Dal 1997 al 2014 è stato impegnato nella branca intelligence in varie Missioni NATO ed USA nei Teatri Operativi nei Balcani (Bosnia, Kosovo, Fyrom), Iraq ed in Afghanistan (2003 e 2014).

Ha tenuto corsi anti terrorismo e analisi degli eventi presso il Centro di formazione dell’Arma dei Carabinieri denominato Centro di Eccellenza per le Unità di Polizia di Stabilità, COESPU, con sede in Vicenza.

Con altri colleghi ha organizzato e tenuto corsi presso numerosi Istituti Superiori delle provincie di Vicenza, Padova e Treviso. Agli studenti è stato insegnato il metodo di analisi degli eventi, per sviluppare l’analisi delle aree di crisi internazionali, la Geopolitica e la Strategia politica ed economica.

Collabora con la testata “Report Difesa” ove ha pubblicato numerosi articoli di analisi ed editoriali. Ha organizzato numerosi eventi con importanti esponenti, quali: il Gen. CC Mario Mori, il Dott. Magdi Allam, il Gen. CC Ganzer e tenuto varie conferenze con il giornalista Fausto Biloslavo.

Dopo i saluti del Presidente Sebastiano D’Anna e della Presidente del Soroptimist Silvia Boso, il generale ha iniziato la sua relazione riguardante il Golfo Persico come campo di confronto politico, economico e religioso.

Il relatore ha spiegato come negli ultimi 20 anni Il Golfo Persico è stato senza dubbio un luogo di scontro tra le linee di interesse delle varie potenze mondiali e regionali. Queste acque hanno assistito a due guerre e a un numero molto elevato di confronti e tensioni diplomatiche. I protagonisti si sono andati alternando nel tempo, mantenendo sempre come costante gli Stati Uniti nel ruolo di attore principale, sfidati da alcuni storici nemici come l’Iraq di Saddam Hussein, fino alla sua distruzione nel 2003, e l’Iran dopo la rivoluzione sciita del 1978.

Il Golfo Persico è un bacino d’acqua lungo circa 615 miglia marittime, largo 34 miglia, con una profondità media di circa 50 metri e con un unico sbocco all’Oceano Indiano: lo stretto di Hormuz, che con 34 miglia marittime è il più piccolo stretto marittimo al mondo. La dimensione geografica relegherebbe il Golfo Persico alla definizione di bacino minore, neanche così adatto a navigare data la sua scarsa profondità, ma a questa descrizione mancano dei dati che spiegano perché tutte le potenze del globo sono interessate a questo specchio d’acqua.

Dal punto di vista commerciale le acque del Golfo sono fondamentali, da qui passa il 35% del commercio mondiale di petrolio grezzo e il 20% del commercio via mare mondiale. In media attraversano lo stretto 15 petroliere ogni giorno, che, secondo una valutazione generale, vorrebbe dire che vi è un passaggio di circa 17 milioni di barili di petrolio al giorno. Si affacciano sul Golfo molti dei paesi più ricchi al mondo, come le Monarchie del Golfo, con numerosi porti container che sono stabili nella lista dei porti più importanti del mondo per traffico di merce.



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**DISTRETTO 2060**

**SEGRETERIA ROTARY CLUB PORTOGRUARO**  
Via Liguria, 39/e - I 30026 Portogruaro (Ve)  
mobile: +39 348 7523913 - email: info.rcportogruaro@gmail.com

### *Il Segretario*

Dal punto di vista religioso, nel mondo musulmano si moltiplicano gli scontri tra le due correnti dell'Islam, i sunniti e gli sciiti. In Medio Oriente, un potente miscuglio di religione e politica ha acuito le divisioni tra il governo sciita dell'Iran e gli stati del golfo, che hanno governi sunniti.

La rivalità tra sunniti e sciiti che infiamma il Medio Oriente ha 1.400 anni - lo scontro dottrinale risale infatti alla morte di Maometto - ma è deflagrata con le Primavera arabe che hanno rovesciato regimi e riacceso appetiti di dominio regionale dei due grandi sponsor, l'Arabia saudita sunnita, da una parte, e l'Iran sciita, dall'altra.

I sunniti nel mondo sono l'80% dei musulmani contro il 15% degli sciiti. Il restante 5% si divide in correnti minori, quella dei 'sufi' è la più diffusa. Rispetto al dato complessivo dei 49 Paesi a maggioranza musulmana, però, in Medio Oriente la forbice tra i due rami dell'Islam è molto più ridotta: tre sciiti per ogni cinque sunniti.

Gran parte degli sciiti si concentra in Iran, dove i sunniti sono solo otto milioni, l'11% della popolazione. Gli sciiti sono a maggioranza anche in Azerbaigian, Iraq (dove governano dalla caduta del sunnita Saddam Hussein) e Bahrein. Quest'ultimo, isola-Stato del Golfo Persico, è retto però dalla casa sunnita dei Khalifa. Il 70% degli sciiti vive in questi quattro Paesi.

In Siria, Paese a maggioranza sunnita, governato dalla famiglia Assad e da un giro di potenti funzionari, tutti sciiti della setta alauita, dal 2011 è iniziata una rivolta che si è trasformata in una guerra civile, con il presidente Bashar al-Assad appoggiato dall'Iran sciita contrapposto a una galassia di milizie per lo più sunnite (e curde) che vanno dall'Isis ai ribelli addestrati dagli Stati Uniti.

Tutti questi Paesi fanno parte della cosiddetta "Mezzaluna sciita", una cintura che comprende movimenti sciiti in India e Pakistan, soprattutto nel Kashmir, e attraversa Iran, Iraq, Siria, l'est dell'Arabia Saudita, il Bahrein fino al Libano, dove ci sono le milizie sciite di Hezbollah e un rapporto numerico quasi paritario con i sunniti, e allo Yemen.

Nello Yemen, nel 2015 una coalizione a guida saudita è intervenuta militarmente per rovesciare le milizie sciite Houthi che avevano preso il potere. Negli ultimi tempi, però, si registrano frizioni anche nel fronte sunnita fra l'esercito fedele al presidente filo-saudita, Abdrabbuh Hadi, e i miliziani del Movimento del Sud, appoggiati dagli Emirati arabi uniti.

Il fronte sunnita è guidato dall'Arabia Saudita, custode dei Luoghi Santi dell'Islam, ma è maggioranza anche negli Emirati arabi, in Qatar, Kuwait, Egitto, Giordania, Turchia, Pakistan e Afghanistan. Un saudita su quattro aderisce al wahabbismo, variante ancora più estrema e puritana dell'Islam.

Non è chiaro quale sia il numero esatto di truppe statunitensi in Medio Oriente, ma secondo i dati del Pentagono, l'America ha circa 54mila soldati in più di una dozzina di Paesi del Medio Oriente e sta mantenendo basi militari in sette di essi. Il rapporto indica che il presidente Donald Trump ha aumentato il numero di soldati statunitensi schierati in Siria e nel Medio Oriente. Le truppe



*Il Segretario*

americane sono schierate in 14 Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa: Egitto, Israele, Libano, Siria, Turchia, Giordania, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Yemen, Oman, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Bahrain.

Il Qatar ospita la più grande base americana del Medio Oriente. La base aerea di Al-Udeid si trova a circa 32 chilometri a sud-ovest di Doha e si stima che vi siano schierati 10mila militari americani.

La base aerea ospita il Centro di operazioni aeree combinate degli Stati Uniti che fornisce il comando e il controllo della potenza aerea americana e alleata in tutta la regione, in particolare su Iraq, Siria e Afghanistan.

I partecipanti hanno posto al relatore interessanti domande permettendo al Generale di porgere ulteriori chiarimenti riguardo alla tematica così particolare e complessa trattata nel corso della serata. Al termine il Presidente D’Anna e la Presidente Boso hanno ringraziato i partecipanti e il relatore per gli appassionanti interventi.



**ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060**

**SEGRETERIA ROTARY CLUB PORTOGRUARO**  
Via Liguria, 39/e - I 30026 Portogruaro (Ve)  
mobile: +39 348 7523913 - email: info.rcportogruaro@gmail.com